

Varese abbraccia i cittadini meritevoli premiati dalla Famiglia Bosina

Pubblicato: Domenica 8 Maggio 2022



È stata una giornata di festa per la città di Varese quella di domenica 8 maggio. Dopo due anni di sospensione, la splendida cornice di **Salone Estense** ha accolto finalmente in presenza la **cerimonia di consegna dei Premi conferiti dalla Famiglia Bosina ai cittadini meritevoli.**

Una grande partecipazione di pubblico e di autorità: dal **Sindaco Davide Galimberti**, al **Governatore di Regione Lombardia Attilio Fontana** al **Generale Crescenzo Sciaraffa**, il **Questore Michele Morelli**, il **Comandante dei Carabinieri Gianluca Piasentin.**

Dopo il saluto del regì della Famiglia Bosina **Luca Broggin** sono stati insigniti da **Emilio Frascoli**, console dei Maestri del lavoro per la provincia di Varese, cinque nuovi **“Maestri del lavoro”**: per l’anno 2021 **Francesco Mazzitelli** e **Luisa Rovera** che svolgono il loro impegno rispettivamente presso **LATI Industria Termoplastici di Vedano Olona** e **Leonardo di Venegono Superiore**. Per l’anno 2022 sono stati insigniti **Franco Monti** e **Roberto Perile** della **Leonardo di Venegono Superiore** e **Eugenio Uboldi** della **LATI Industria Termoplastici di Vedano Olona.**



Un momento di grande emozione, che premia l'esemplare impegno lavorativo di questi persone che **"Hanno donato molto a questa città"**.

Due le attività commerciali premiate per la loro storia: la **Cartoleria Villa e Figini Calzature**. Dal 1941 Villa, nel cuore di Varese, ha saputo rinnovare il vecchio concetto di cartoleria diventando un punto di riferimento a ritirare il Premio **Luigi e Patrizia, figli del fondatore**. (nella foto)



Il primo punto vendita di Figini Calzature risale al 1920 quando Carlo Figini apre l'attività in piazza XXVI Maggio a Biumo Superiore. Oggi il negozio ha due punti vendita a Varese e a Milano e quest'anno festeggia 102 anni di attività. Hanno ritirato il premio i **quattro fratelli Figini**.

La Famiglia Bosina ha voluto poi consegnare un premio speciale ad **Angelo Monti** per il suo impegno inesauribile per la città che ha voluto ricordare un giorno particolare il **30 aprile del 1948 quando Varese venne bombardata contando oltre 80 vittime**: "Voglio ringraziare e ricordare i tanti educatori che mi hanno guidato nella mia vita – ha raccontato – in particolare Don Franco Rimoldi che dal 1930 a 1948 ha seguito i ragazzi dell'oratorio con grande cuore. Aiutò tanti ebrei a fuggire e per questo venne arrestato nel 30 aprile 1944 nel giorno del bombardamento di Varese. Se ho fatto qualcosa di buono lo devo a lui e agli educatori che mi hanno guidato".

Il premio più atteso, quello della **Girometta d'Oro quest'anno è stato consegnato alla Polha**, la storica associazione varesina che porta con onore il nome della città nelle gare sportive di bambini, ragazzi e adulti con disabilità.

Nella motivazione si legge che "L'obiettivo principale della Polha non è sfiorare campioni ma avviare allo sport bambini e ragazzi disabili aiutandoli ad apprendere uno stile di vita sano e positivo, aumentando la loro autostima. Nelle file della Polha fioriscono però anche i campioni e negli ultimi anni ben 48 atleti della società varesina hanno partecipato alle Paralimpiadi".

Si è anche ricordato il lavoro di una grande varesino Flaminio Bertoni, designer della 2Cavalli e della DS Citroen.

Il gruppo della Famiglia Bosina, del pubblico e autorità si è poi trasferito nella Basilica di San Vittore per partecipare alla S. Messa e consegnare il **Premio alla Mamma dell'anno a Federica Vecchi**. Genovese d'origine, vive a Varese dal 2018, mamma di un figlio autistico, con il marito Paul ha aperto le porte della sua casa a due famiglie ucraine aiutandole a trovare una casa, una assistenza medica. Federica cerca tutt'ora di occuparsi di tutto, casa, dei 3 figli di Paul, del suo Eric, tra scuola e impegni vari, le due famiglie da aiutare, una nonna Ucraina ammalata di cuore.

Erika La Rosa
erika@varesenews.it